

VareseNews

Un minuto di silenzio per la “strage di Marcinelle”

Pubblicato: Venerdì 8 Agosto 2003

C'è una data, quella dell'8 agosto del 1956, che è diventata un simbolo, purtroppo doloroso, del lavoro degli italiani all'estero: quel giorno, nelle fredde e buie profondità della miniera di Marcinelle, in Belgio, persero la vita 136 emigrati italiani. E per ricordare il loro sacrificio e, con esso, quello dei tanti lombardi che, a partire dagli ultimi decenni del 1800, emigrarono in vari paesi del mondo, dal Sud America all'Australia, in cerca di lavoro, che anche il Comune di Varese ha deciso di aderire alla “Giornata Nazionale del sacrificio del lavoro italiano nel Mondo”.

«Una ricorrenza – sottolinea il Sindaco Aldo Fumagalli – di alto valore morale e civile che offre l'occasione per riflettere, ancora una volta, sulle nostre radici e sulla nostra identità, frutto anche del lavoro e dei grandi sacrifici che molti cittadini del nostro Paese sopportarono, spesso in condizioni di estrema precarietà ma sempre, comunque, con grande dignità, da emigrati all'estero».

E' per questo, dunque, che oggi, nel 47esimo anniversario della tragedia di Marcinelle, l'Amministrazione Comunale ha osservato un minuto di silenzio, quale forma di partecipazione simbolica alla Giornata nazionale del sacrificio del lavoro italiano all'estero.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it